

UNIVERSITÀ DI UDINE

**Dams, un corso di laurea
che si apre alla città**

Osmosi: tra ateneo e città e tra teoria e pratica. Girano attorno a questo concetto i corsi del Dams di Gorizia. Di fronte alle potenziali matricole presenti nelle aule del nuovo complesso didattico di via Santa Chiara, ieri mattina il professor Roberto Calabretto, preside del corso di laurea dell'Università di Udine, ha parlato di «concretezza del fare e non solo dell'apprendere» e ha sottolineato come il percorso didattico debba passare anche attraverso la pratica.

Nel corso degli anni sono stati molti i Dipartimenti di arte musica e spettacolo nati in giro per l'Italia, ma quello di Gorizia si caratterizza per la sua apertura verso l'esterno: dal convegno internazionale di studi sul cinema alla Spring school passando anche dal Premio Amidei e dalla Mediateca "Ugo Casiraghi" di piazza Vittoria, tutto concorre a rendere particolarmente interessante per gli studenti il polo universitario goriziano.

«Le attività non sono organizzate solo per chiamare studiosi e arricchire l'offerta didattica, servono anche per attrarre i cittadini e ci permettono di confrontarci con studenti che arrivano da tutta Europa - spiega Calabretto -. L'attività didattica è il punto fermo, irrinunciabile, ma è costantemente integrato da altre iniziative che si intrecciano ai corsi e non corrono semplicemente parallele ad essi».

«In questi anni - aggiunge il

direttore Mauro Pascolini - abbiamo fatto uno sforzo organizzativo al fine di offrire spazi adeguati per affrontare le lezioni nel modo migliore possibile e per puntare all'alta qualità. Il complesso di Santa Chiara si sta configurando come un punto di riferimento». Non a caso saranno i nuovi spazi dell'ex convento ad ospitare due iniziative a carattere musicale promosse dagli stessi studenti. Il primo sarà il meeting "Generazioni elettroniche" in calendario il 3 novembre, il secondo sarà il ciclo di

incontri "Universinmusica" con appuntamenti dedicati a Purcell (Didon and Aeneas), Verdi (La Traviata), Wagner (Tistan und Isolde) e Grisey (Les chants de l'amour e Quatre chants pour franchir le seuil).

«Saranno incontri di carattere non accademico - assicura

Calabretto -. Saranno incontri auto-gestiti dagli studenti che avranno così la possibilità di mettere in pratica quello che hanno studiato». Osmosi tra l'università e Gorizia: questo ne è un esempio. Appunto.

Intanto il 5 ottobre gli aspiranti studenti del Dams dovranno sostenere un test di cultura generale che darà il metro della loro preparazione. Non si tratta di un esame d'ammissione e in caso di esito negativo può essere ripetuto, il suo superamento è però necessario per "sbloccare" il libretto.

Stefano Bizzi



Il direttore Pascolini